

“LA MIA BASSA SUONA IL ROCK” - STORIE DI SUCCESSO

BLUES MADE IN ITALY: MUSICA E TERRITORIO

L'evento coniuga la buona musica alla promozione dell'economia territoriale. Appuntamento all'Area Exp di Cerea sabato 13 ottobre per la nona edizione.

A CURA DI LORENZ ZADRO

LA MANIFESTAZIONE

Questa volta è proprio il caso di dire “La mia Bassa suona il Blues”: sabato 13 ottobre, all'Area Exp di Cerea torna per il nono anno consecutivo “Blues Made in Italy”, evento capace di attirare sul territorio oltre 50 band e artisti per un totale di 200 musicisti provenienti da tutte le Regioni d'Italia. L'evento, patrocinato dal Comune di Cerea e che contestualmente ospita un'area espositiva per associazioni, liutai, mercatino del disco da collezione e rarità del settore, si terrà a partire dalle 11 fino a notte inoltrata.

Sono previste le performance di alcuni “assi” del blues nazionale: Tolo Marton, Francesco Piu, Mike Sponza, Gennaro Porcelli, Mora & Bronski, Joe Valeriano, Daniele Tenca, Ciosi Band, Andreino Cocco & Patatrac e Bayou Side, con la conduzione di palco affidata a Maurizio “Dr. Feelgood” Faulisi di Virgin Radio Italia. Già nel 2010 il raduno musicale è

stato premiato come “Miglior Festival Blues” in occasione della consegna degli “Oscar del Blues” e nel 2018 – nella Regione Marche - ha ricevuto una targa di riconoscimento “per aver valorizzato il Blues come collante culturale in Italia”.

I VANTAGGI DI “BLUES MADE IN ITALY” PER IL MONDO DELLA MUSICA

Per la musica i vantaggi sono innegabili: grazie alla scelta da parte della Direzione Artistica dell'evento di coinvolgere sia musicisti affermati nel settore, ma anche di promettenti giovani leve, si offre una vetrina importante ai musicisti in erba e, dall'altro lato si dà spazio alle varie tipologie che il blues propone: elettrico, acustico e buskers di strada.

I VANTAGGI PER L'ECONOMIA LOCALE

E per l'economia locale? Le formazioni musicali sono selezionate anche in base alla provenienza e ogni edizione vede rappresentate tutte e 20 le Regioni d'Italia, seguite da un team coordinato di oltre 20 fotografi e

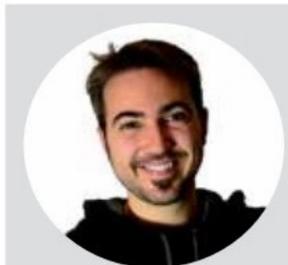
videomaker. Agli artisti si aggiunge il numero pubblico che proviene da tutto lo Stivale e, visto il richiamo crescente dell'evento, anche dall'estero, grazie alla sinergia con l'associazione European Blues Union.

Tutto ciò si traduce nel fatto che per un fine settimana vengono presi d'assalto B&B e Hotel del Basso Veronese. Nel contempo l'associazione Blues Made in Italy collabora con Club e Ristoranti locali per organizzare al loro interno numerosi eventi culturali con esibizioni di artisti ed incontri d'arte. Oltre ai locali ne risulta avvantaggiato anche il turismo, seppur le bellezze territoriali più visitate rimangono: il centro storico di Verona, Lago di

Garda, Castello di Montagnana, Ville Palladiane, Laguna di Venezia e Borghetto di Valeggio sul Mincio.

“BLUES MADE IN ITALY” E LA SOLIDARIETÀ

L'evento vede il coinvolgimento di ragazzi con disabilità della struttura ospedaliera ATS di Brescia per la realizzazione di video-interviste trasmesse in un apposito programma radiofonico. Inoltre l'ultima produzione discografica con registrazioni dal vivo dei concerti di Blues Made In Italy prevede che il 10% per ogni copia venduta sia devoluto a favore della Fondazione Francesca Rava a sostegno di famiglie colpite dal terremoto nel Centro Italia.



LORENZ ZADRO

Classe 1985, attivo da quasi 20 anni nell'ambito musicale, prima come musicista e successivamente come autore, produttore, giornalista, talent scout e agente di spettacolo, può essere considerato un “Sommelier della Musica”, cultore e divulgatore di Blues & American Music.
(Foto F. Castiglioni)



UN MOMENTO DI “BLUES MADE IN ITALY” - L'evento ospita formazioni musicali provenienti da tutta Italia. (Foto F. Castiglioni)